

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D. LGS. 175/2016. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO ANNO 2024

Il Presidente introduce l'argomento.

Con deliberazione n. 122/2023 del 5 dicembre 2023, la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2022, dopo aver esaminato le schede anagrafiche delle singole società contenute nella relazione tecnica. Il piano prevede, se necessario, specifiche misure di razionalizzazione. In base al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni sono obbligate a effettuare una revisione annuale delle partecipazioni e a presentare entro il 31 dicembre una relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano adottato l'anno precedente.

Il Presidente presenta, quindi, la relazione relativa allo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato lo scorso anno.

Al termine dell'esposizione,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore e i vari interventi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO" e in particolare l'articolo 2;

VISTO il D.P.G.R. Toscana n. 47 del 17 marzo 2020 recante "Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato. Costituzione";

ATTESO che in data 30.09.2020 si è insediato il Consiglio camerale;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO in particolare l’articolo 20, comma 4, del TUSP ai sensi del quale ogni amministrazione pubblica, entro il 31 dicembre di ogni anno, deve approvare una relazione sull’attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell’anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la deve trasmettere alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei conti;

VISTO il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 relativo all’anno 2024, adottato con deliberazione di Giunta n. 122/2023 del 5 dicembre 2023;

VISTA la Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche predisposta dalla Responsabile della gestione degli adempimenti relativi a società e organismi partecipati dalla Camera di commercio;

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato, così come esposta nel documento che allegato (allegato A) alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.
- di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF con le modalità telematiche dalla stessa indicate e di provvedere alla sua pubblicazione sul sito della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 110/24
del 04.12.2024

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.
Relazione sull'attuazione del piano anno 2024**

Pagine 4 (compresa la copertina)

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D. Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del piano anno 2024

Premessa

La Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato con deliberazione n. 121 del 5.12.2023 ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute in società alla data del 31.12.2022, come previsto dall'art. 20 comma 4 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP o Testo Unico), emanato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Si tratta di un appuntamento annuale che consiste nell'analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (per società indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di una società di cui l'ente ha il controllo). Nel caso emergano situazioni di criticità rispetto ai criteri previsti dalla normativa, l'Ente individua misure di razionalizzazione da attuare entro l'anno successivo. La verifica dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione è contenuta in una relazione, anch'essa oggetto di approvazione da parte della Giunta, da trasmettere alla Struttura operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio attraverso l'apposito sistema informatico di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti. La relazione deve inoltre essere pubblicata sul sito dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti e dei fattori che hanno influenzato negativamente le azioni intraprese, costituisce la base di partenza per la stesura del nuovo piano.

Azioni previste nel piano di razionalizzazione

Il piano di razionalizzazione è stato predisposto tenendo conto della relazione tecnica predisposta dagli uffici, all'interno della quale per ciascuna società partecipata (diretta o indiretta) è stata compilata una scheda utilizzando quale modello di supporto, quello proposto dal MEF. Per alcune delle dodici società partecipate direttamente, la Giunta ha individuato alcuni interventi o azioni.

Per Firenze Fiera, stante la delicata situazione finanziaria, avendo chiuso l'esercizio 2022 con una pesante perdita¹, la Giunta aveva stabilito di monitorare la società al fine di verificare il recupero dell'equilibrio economico/finanziario. Per far fronte alle difficoltà e orientare lo sviluppo dell'azienda, è utile ricordare che Firenze Fiera ha adottato un piano di risanamento (ex art. 14 del D.Lgs. 175/2016), approvato dall'assemblea dei soci in data 7 luglio 2023. Il piano prevedeva una serie di azioni da realizzarsi nell'arco temporale 2023-2027, tra cui anche la ricerca di un partner privato che avrebbe dovuto sottoscrivere parte dell'aumento di capitale (12 milioni di euro su un aumento complessivo di 28 milioni di euro). La ricerca del socio privato non ha avuto successo², ma la società è riuscita a chiudere l'esercizio 2023 con un utile grazie ad un significativo incremento dei ricavi. Grazie al risultato del 2023, in anticipo rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento, la società

¹ La Camera di Commercio di Pistoia-Prato, nel bilancio di esercizio 2023, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione all'ultimo patrimonio netto.

² Si riporta il testo del comunicato Stampa di Firenze Fiera s.p.a. del 5 dicembre 2023, pubblicato sul sito della società:

Il Consiglio di Amministrazione di Firenze Fiera, riunitosi in data 4 dicembre u.s. ha preso atto del lavoro della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate per la selezione di un soggetto che sottoscriva l'aumento di capitale della società, rilevando come non sia risultato possibile il proseguimento del dialogo competitivo avviato, per la mancata realizzazione delle condizioni poste a base del bando.

Alla luce di quanto sopra il presidente Becattini ha convocato per la settimana prossima i Soci per esaminare quali soluzioni alternative potranno essere individuate, tenuto conto anche del positivo andamento dell'azienda nell'anno in corso.

è al momento uscita dalla crisi. Si può concludere quindi, che con riferimento al piano di razionalizzazione 2024, la criticità può dirsi superata. In un'ottica di medio periodo, tenuto conto degli impegni finanziari e del prevedibile andamento dei ricavi, Firenze Fiera si troverà nuovamente in forte squilibrio economico-finanziario, tale da non consentirle di far fronte all'impegno di eseguire parte lavori sulla Fortezza, come stabilito dal disciplinare di concessione. Nell'autunno di quest'anno la società ha avviato un confronto con i soci pubblici, in particolare con i proprietari della Fortezza, per definire un piano industriale e valutare il possibile aumento del capitale sociale. Si rinviano le opportune valutazioni al piano di razionalizzazione 2025.

Per il PIN soc. cons. a r.l. – Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, la Giunta aveva valutato di non prevedere interventi di razionalizzazione, ponendo tuttavia l'attenzione sulla possibilità di trasformazione della società in fondazione di partecipazione. Al momento della predisposizione della relazione tecnica, era già stata convocata un'assemblea dei soci per illustrare il percorso di trasformazione, della società in fondazione. Nei primi mesi di quest'anno ci sono stati alcuni confronti con la società nel corso dei quali sono state illustrate le motivazioni tecniche, soprattutto in relazione al criterio della convenienza economica, che costituiscono un ostacolo all'adesione al processo di trasformazione.

L'assemblea dei soci ha deliberato il 5 giugno 2024 la trasformazione in fondazione di partecipazione e la Giunta camerale, con delibera n. 55/2024 del 29.05.2024 ha deciso di non aderire all'operazione di trasformazione. Sebbene le finalità del nuovo ente, non modificate rispetto alla veste societaria, siano coerenti con le funzioni della Camera di Commercio, l'ingresso nella fondazione avrebbe determinato un pregiudizio al valore della partecipazione non compensato dalla previsione nello statuto di ruoli negli organi della fondazione. Al momento si è in attesa della liquidazione della quota.

Per l'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. il piano adottato dalla Giunta prevedeva la sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici volto a consolidare il controllo pubblico sulla società. La Giunta camerale ha approvato il patto parasociale con deliberazione n. 101/2023 del 26.10.2023. Dell'approvazione è stata data comunicazione agli altri soci pubblici.

Con nota del 7.11.2024 (PG 0044245/U) indirizzata agli altri soci pubblici, è stato rinnovato l'invito alla sottoscrizione del patto parasociale, manifestando al contempo la disponibilità ad una sua revisione per poter soddisfare al meglio le esigenze di tutti i soci pubblici. Alla data odierna è pervenuta l'adesione della sola Camera di Commercio di Firenze.

Infine, per Tecnoholding s.p.a., società del sistema camerale, l'azione prevista si limitava ad un monitoraggio volto a controllare la prosecuzione del percorso di razionalizzazione delle attività e delle partecipazioni detenute dalla società, in modo da ricondurla nel perimetro delle partecipazioni consentite previste dalla legge Madia. A tale proposito, la società ha trasmesso in data 15 novembre (PG 45548/E) l'aggiornamento del piano di razionalizzazione societaria con le azioni svolte nel 2024 e quelle da realizzare il prossimo anno. La società è particolarmente attenta a presidiare il patrimonio sociale e a massimizzare i risultati della dismissione degli assets non compatibili con le finalità sociali.

Per le partecipazioni indirette, cioè quelle detenute tramite partecipate in controllo pubblico, il piano prevedeva di monitorare la società Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l., società partecipata interamente da Interporto della Toscana Centrale s.p.a che l'ha acquisita per effetto della fusione per incorporazione della Interporto Services Prato srl (atto di fusione del 16.12.2020). Il motivo per cui la Giunta ha deliberato di valutare l'andamento di questa società, risiede nel fatto che la media del fatturato del triennio risultava inferiore al limite indicato dall'art. 20, comma 2 lettera d) del Testo unico.

Questa La società, oltre a gestire i magazzini generali, si occupa dell'area operativa e logistica dell'interporto. Nel 2023 la società ha confermato i risultati dell'esercizio precedente, superando l'importo di un milione di valore della produzione. La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

Prima dell'accorpamento, sia la Camera di Commercio di Prato che quella di Pistoia, avevano esercitato il diritto di recesso da Retecamere s.c.r.l., società posta in liquidazione dal 4 settembre 2013. Il liquidatore ha depositato il bilancio di esercizio al 31.12.2023 accompagnato dalla relazione sulla gestione che reca una informativa in merito alla liquidazione. La liquidazione non si è ancora conclusa per via di alcune cause intentate dalla società nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole, di ISMEA e di Buonitalia Spa in liquidazione che l'hanno vista soccombere sia in primo grado che in appello. Per la chiusura della liquidazione è richiesto ai soci di versare i fondi necessari per coprire le spese delle cause e le spese di gestione della fase liquidatoria.

La società non vanta crediti nei confronti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Visto il valore negativo del patrimonio netto, nel bilancio della Camera di Commercio, il valore della partecipazione è stato da tempo azzerato.

Le società con procedura concorsuale sono due: C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in fallimento (quota della camera pari al 36,091%) e Sviluppo Industriale s.p.a. in liquidazione e in concordato preventivo (quota del 1,353%). Per la prima non si è ancora chiuso il fallimento stante la presenza di un contenzioso con il Comune di Pistoia relativa al mancato trasferimento a favore della curatela da parte del Comune di Pistoia di locali che dovevano essere utilizzati come sede del CII Pistoia SCRL.

Anche il concordato della Sviluppo Industriale S.p.a. in liquidazione non si è ancora concluso. L'ultimo bilancio depositato presso il Registro delle imprese è quello relativo all'esercizio 2022 che presenta ancora tra le immobilizzazioni finanziarie una partecipazione in Fidi Toscana che il liquidatore dovrà vendere.

Anche per queste due società, il valore della partecipazione risulta azzerato nel bilancio camerale.

Prato, 29 novembre 2024

La Responsabile della Gestione delle Partecipazioni
(Silvia Borri)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.



Firmato digitalmente da:
SILVIA BORRI
Firmato il 29/11/2024 15:27
Seriale Certificato: 3100341
Valido dal 11/12/2023 al 10/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA